

Il presidente di "Impegno civile" Carlo Mastroeni attacca il Comune: «Ha deciso di non collaborare al parco letterario». Il sindaco Argiroffi ribatte: «E' colpa della Provincia, non siamo stati convocati»



Nelle foto
il letto
e la scrivania
di Salvatore
Quasimodo
Al centro
Carlo
Mastroeni
presidente
dell'associazione
internazionale
Impegno civile

Roccalumera snobba Quasimodo

Il progetto finanziato con fondi comunitari prevede la realizzazione di un giardino dedicato al poeta di Modica. Previsti cento posti di lavoro, trenini multimediali e minicrociere che arrivano alle Eolie

ROCCALUMERA
Una lettera di adesione al progetto del Parco letterario di Salvatore Quasimodo. Il contributo di Gaetano Argiroffi, sindaco di Roccalumera, all'itinerario culturale dedicato al poeta di Modica, si limita a questo. Il Parco, ideato dalla Provincia regionale di Messina insieme all'associazione internazionale Impegno civile, dà ampio risalto alla cittadina jonica, paese d'origine della famiglia Quasimodo. Ma l'amministrazione comunale sembra snobbare l'iniziativa. Anche se il primo cittadino in poche parole concorda sul fatto che «si tratta di un progetto di grossa portata. In grado di rilanciare l'economia del pae-

se». Niente di più. «Roccalumera - confessa Carlo Mastroeni, presidente dell'associazione Impegno civile di Messina - nel nostro progetto è presente solo come città. Il Comune sembra proprio aver deciso di non collaborare. Si mostra indifferente». Un'indifferenza che il sindaco ha dimostrato anche il 4 febbraio. Quando il progetto è stato presentato nel salone degli specchi della Provincia di Messina. Nessun amministratore comunale era presente alla manifestazione. «Non siamo stati convocati - sbotta Argiroffi - chiederò il motivo al presidente della Provincia». «Proprio a Roccalumera - svela Mastroeni - verrà realizzato un "giardino quasimodiano" in un agrumeto arricchito da altre pian-

te tipiche siciliane». Sergio Mastroeni, ex amministratore di Roccalumera, invece, fin dal primo giorno ha lavorato alla progettazione del Parco. «Ritengo - interviene - che questa sia una scommessa nel campo del turismo culturale. Una possibilità per creare occupazione». Almeno cento ragazzi potranno trovare un lavoro grazie a questo progetto culturale. Fin da quando Sergio Mastroeni è stato assessore alla cultura ha lottato per realizzare nelle cittadina jonica strutture in grado di ospitare parte del patrimonio quasimodiano. Una somma del bilancio comunale era stata destinata proprio a questo scopo. Ma non mai stata spesa. Il Comune di Roccalumera inspiegabilmente non compare neanche tra i partners dei promotori. Quelli che hanno presentato il progetto nell'ambito dell'iniziativa promossa dall'Imprenditorialità giovanile, dalla Fondazione Ippolito Nievo e dal Touring Club Italiano. Il parco letterario di Quasimodo ha ottenuto un finanziamento dell'Unione Europea di due miliardi e 200 milioni: "incentivi agli investimenti turistici".

Intanto nella città dello Stretto fremono i preparativi. «Stiamo cercando a Messina - conclude Carlo Mastroeni - un stabile di valore storico per creare un Caffè letterario». Un posto dove poter trovare materiale informativo, libri, spazi di ristoro e dove verranno allestite mostre. E poi, ci sarà un trenino con stazioni multimediali e mini crociere nell'arcipelago delle isole Eolie e nello Stretto di Messina utilizzando le spadare attualmente in disuso. **(Rossana Franzone)**

Brass Group